

La CONFAGRICOLTURA di Reggio Calabria presa visione del Piano Strutturale Comunale, adottato con deliberazione n. 92 del 29/12/2016 al fine di apportare il proprio contributo alla formazione del nuovo strumento urbanistico di Reggio Calabria, presenta le seguenti osservazioni finalizzate principalmente :

La verifica della documentazione del PSC riguardo all'eventuale necessita di approfondimenti in merito al quadro conoscitivo ambientale e agrogeologico che presenta nelle relazioni del piano situazioni descrittive correlato ai territori con un'alta caratteristica per uso agricolo per incentivare lo sviluppo delle aziende agricole e di dati ambientali da incrementare rispetto alla realtà territoriale.

- alla tutela delle diversità biologiche, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie animali e vegetali di alto valore naturalistico;

- realizzazione di azioni e progetti pilota aventi caratteristiche d'innovatività e replicabilità in sintonia con le attività agricole e forestali, e in generale con le politiche di sviluppo rurale e con quelle di promozione agroalimentare, rurale e della pesca.

- sostenere la partecipazione dei Soggetti locali e delle Comunità locali alla pianificazione strategica ed operativa degli interventi di tutela e valorizzazione delle aree .

la strategia deve prevedere specifiche linee di intervento per lo sviluppo, di attività economiche coerenti con la pianificazione, le linee di intervento previste devono avere pertanto l'obiettivo di mantenere le attività antropiche elevando la qualità della vita delle popolazioni residenti attraverso la creazione e/o il miglioramento dei servizi alle persone e alla collettività;

- creare e/o potenziare servizi per la fruizione culturale, turistica, sportiva e ricreativa delle risorse naturalistiche, collegati e integrati agli interventi di conservazione e valorizzazione;

- sviluppare microfilieri imprenditoriali compatibili (imprese verdi) con la tutela e la valorizzazione della biodiversità mediante il miglioramento della funzionalità dell'ecosistema, l'aumento del grado di naturalità del territorio, la riqualificazione delle aree degradate, il potenziamento delle strutture per la conservazione della biodiversità e la divulgazione naturalistica, il rafforzamento del sistema dei servizi di fruizione delle Aree Protette, l'aggiornamento e la qualificazione delle figure professionali per la conservazione della biodiversità e la gestione delle risorse naturali

- realizzare azioni di marketing territoriale e promozione di marchi locali e di certificazione ambientale delle imprese ricadenti nell'Area comunale e nell' area Metropolitana

· potenziamento delle connessioni tra le "porte di accesso" dei parchi ecc. ed i loro collegamenti con gli aeroporti, porti e stazioni ferroviarie nonché con gli svincoli autostradali

· creazione di una Rete della ricettività

· riuso dei centri storici attraverso il recupero e la valorizzazione oltre che del patrimonio storico architettonico anche dei manufatti delle arti/mestieri ad essi associati

· potenziamento delle attività agrituristiche attraverso il recupero e la valorizzazione degli immobili rurali storici esistenti sul territorio

· creazione di aree produttive e commerciali, attrezzate, per la lavorazione dei prodotti agricoli tipici e tradizionali e per lo sviluppo dell'artigianato di qualità

· recupero vecchi tracciati stradali locali e sentieristica storica

· creazione di corridoi di connessione ambientale tra le principali aree naturalistiche e lungo le principali fiumare

individuazione dei corsi d'acqua a valenza paesaggistica che presentano requisiti tali da meritare misure di salvaguardia e interventi di risanamento degli alvei fluviali e ricostruzione degli habitat interessati

· creazione di corridoi di connessione ambientale tra le principali aree naturalistiche e lungo le principali fiumare e realizzazione di percorsi di mobilità dolce lungo le sponde con punti di accesso collocati in corrispondenza dei siti rilevanti dal punto di vista identitario per le comunità locali

· tutela delle specifiche connotazioni vegetazionali e degli specifici caratteri geomorfologici dei singoli torrenti e fiumi, quali cascate, forre, orridi, meandri, lanche e golene

- riqualificazione delle sponde fluviali per contrastare il fenomeno dell'inquinamento determinato da scarichi degli abitati e delle attività produttive (anche attraverso il ricorso a tecniche di fitodepurazione in particolar modo per quanto riguarda piccoli e medi centri urbani e agglomerati o attività produttive agroalimentari) e creazione di aree di golena per mitigare il rischio idrogeologico
- riqualificazione e rinaturalizzazione delle foci e delle aree di golena attraverso il coinvolgimento di soggetti privati
- ripristino e salvaguardia di ambienti umidi con finalità multi obiettivo: miglioramento della qualità delle acque e della capacità autodepurativa dei corpi idrici, laminazione delle piene, supporto per l'avifauna
- potenziamento delle pratiche agronomiche a basso consumo idrico e della multifunzionalità agricola
- creazione di rete comunale per la realizzazione e gestione dei servizi pubblici in modo da raggiungere quelle economie di scala capaci di rendere possibile e più efficiente la fornitura di servizi
 - bonifica e riconversione delle aree industriali dismesse e delle aree degradate non recuperabili
 - incentivi per un'agricoltura "protettiva" nella fascia costiera contro la cementificazione urbana. Introduzione di misure per incentivare l'uso continuativo delle superfici agricole, la cura dello spazio naturale, del paesaggio, e la protezione delle risorse naturali, con il ricorso a sistemi di produzione agricola sostenibili
- applicazione di metodi di produzione agricola compatibili con la tutela e con il miglioramento dell'ambiente, del paesaggio e delle sue caratteristiche, delle risorse naturali, del suolo e della diversità genetica
- realizzazione di strutture destinate alla conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e di pregio provenienti da imprese agricole associate ubicate nel territorio
- Incentivi per impianti per il recupero e trattamento dei reflui zootecnici ed agricoli per la produzione di biogas
- localizzazione di nuove aree produttive e ampliamento di quelle esistenti in funzione della vicinanza con i luoghi di produzione energetica
- incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili per lo sviluppo degli insediamenti agricoli e zootecnici
- realizzazione di strutture di lieve entità e facilmente rimovibili per attività di carattere culturale, sportivo, ricreativo per la tutela e la valorizzazione della complessiva cultura calabrese e delle sue testimonianze, la protezione e valorizzazione delle risorse storico-culturali mediante il recupero dei centri storici, il ripristino e la valorizzazione dei siti archeologici ed il restauro dei luoghi di culto;
 - la promozione di processi di sviluppo locale sostenibile mediante il potenziamento del sistema di ricettività turistica integrata, lo sviluppo delle microfilieri imprenditoriali locali connesse alla rete ecologica, la promozione del territorio attraverso azioni di sistema,
- recupero fisico e sociale degli insediamenti degradati con particolare riferimento alle periferie urbane con riqualificazione del patrimonio architettonico e dei borghi rurali (centri storici, architettura fortificata, monumenti bizantini, edilizia rurale ecc.), paesaggistico, ma anche storiche, religiose, linguistiche, enogastronomiche al fine di rendere fruibile un patrimonio, che allo stato odierno, versa spesso in abbandono o in uno stato di non sufficiente fruibilità,
- completamento dei sistemi di approvvigionamento e di adduzione primaria della risorsa idrica, partendo dal sistema idrico del Tuccio
- completamento della rete fognaria nelle aree residue non servite con ripristino degli impianti depurativi non funzionanti e adeguamento di tutti quelli esistenti alla nuova legislazione sulle acque
- realizzazione di impianti per il riuso delle acque reflue (fino all'impianto di trattamento o post-trattamento) per fini irrigui, civili, industriali
- riuso delle acque reflue trattate per fini irrigui (fino all'impianto di trattamento o post-trattamento) e l'ammodernamento delle opere di adduzione e distribuzione a servizio dei vari comprensori irrigui

creare centri di servizio alle imprese e alle piattaforme logistiche finalizzati all'utilizzazione intensiva dei servizi telematici ·
promuovere servizi innovativi mirati alla semplificazione amministrativa e all'e-government

Reggio Calabria 16 marzo 2017

Angelo Politi
Direttore Confagricoltura RC
Via Cardinale Tripepi, 7
89123 Reggio Calabria

Tel. Uff. 0965891822 – Telefax 0965894955
Tel. Mob. 3355371706
E-mail: reggioca.dir@confagricoltura.it

